

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

STRUTTURA PROPONENTE:

U.O.C. Gestione economica del personale dipendente

OGGETTO:

ISTITUZIONE DI ALCUNE UNITÀ FUNZIONALI AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE NELLA ZONA-DISTRETTO ARETINA, NELLA ZONA-DISTRETTO CASENTINO ED NELLA ZONA-DISTRETTO VALTIBERINA E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

L' Estensore

Spagnoli Gianluca

Il Dirigente e il Responsabile del Procedimento, con la sottoscrizione della proposta di delibera, di pari oggetto
n. 0000785 del 21/06/2023

Hash pdf (SHA256): 85af8f04816d180f476f1a8971bf3d62aa124966fc93166b8c5bdf18af7c1908

attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed utile per il servizio pubblico.

Il presente provvedimento contiene un trattamento di categorie particolari di dati personali: No

Il Responsabile del Procedimento: Spagnoli Gianluca

Il Dirigente: Santucci Dina

Ulteriori firmatari della proposta:

Il Funzionario addetto al controllo di budget,

con il visto della proposta di delibera di pari oggetto n. 0000785 del 21/06/2023

Hash pdf (SHA256): 85af8f04816d180f476f1a8971bf3d62aa124966fc93166b8c5bdf18af7c1908

Il Direttore Amministrativo - Dott.ssa Antonella Valeri

Il Direttore Sanitario - Dott.ssa Simona Dei

Il Direttore dei Servizi Sociali - Dott.ssa Patrizia Castellucci

**Il Direttore Generale
(Dr. Antonio D'Urso)**

STRUTTURE ASSEGNATARIE DEL PRESENTE ATTO:

U.O.C Privacy

IL DIRETTORE UOC GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE DIPENDENTE

VISTO il Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 24 Febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO l'art. 67 della LRT n. 40/2005 e ss.mm.ii. nel quale viene disciplinata l'organizzazione dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL ed in particolare il comma 2 bis dello stesso articolo nel quale viene stabilito che l'ambito di operatività delle Unità Funzionali di Igiene Pubblica e Nutrizione, di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare e di Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro è quello della Zona Distretto;

DATO ATTO che con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n.101 del 23 novembre 2021 si è stabilito di modificare la Zona Distretto "Aretina, Casentino e Valtiberina", oggetto di precedente accorpamento ai sensi della legge regionale 23 marzo 2017 n° 11, ripristinando le tre Zone Distretto originarie: "Aretina", "Casentino" e "Valtiberina";

RICHIAMATA la Deliberazione di questa Azienda n.149 del 31 gennaio 2022 con cui si è proceduto all'attivazione delle Zone Distretto "Aretina", "Casentino" e "Valtiberina";

RICORDATO che nel Repertorio delle strutture di natura sanitaria di cui alla Deliberazione n. 861/2020 e ss.mm.ii., afferenti al Dipartimento di Prevenzione, sono attualmente istituite, tra le altre, le Unità Funzionali di seguito elencate, le cui responsabilità sono, ad oggi, attribuite ai dipendenti indicati a fianco di ciascuna:

- U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione Zone-Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina, ricondotta provvisoriamente a scavalco alla Dr.ssa Elena De Sanctis, Direttore della U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica – Area Est;
- U.F. Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zone-Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina, ricondotta provvisoriamente a scavalco al Dr. Ugo Carlo Schiavoni, Direttore della U.O.C. Prevenzione e Sicurezza – Area Est;
- U.F. Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zone-Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina, conferita al Dr. Fabio Parca;

PRESO ATTO della comunicazione con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Dr. Giorgio Briganti, in accordo con il Direttore Sanitario, Dr.ssa Simona Dei, propone la istituzione di una U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione, una U.F. Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e di una U.F. Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare per ciascuna delle Zone Distretto "Aretina", "Casentino" e "Valtiberina", in ottemperanza al sopra citato articolo della LRT n° 40/2005 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di modificare ed integrare il repertorio delle strutture organizzative afferenti al Dipartimento di Prevenzione di cui alla Deliberazione n° 861/2020 e ss.mm.ii. con l'istituzione, delle Unità Funzionali di seguito elencate, che vanno a sostituire le attuali U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione Zone-Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina, U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zone-Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina, U.F. Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zone-Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina:

- U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione Zona-Distretto Aretina,
- U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione Zona-Distretto Casentino,
- U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione Zona-Distretto Valtiberina,
- U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona-Distretto Aretina,
- U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona-Distretto Casentino,
- U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona-Distretto Valtiberina,
- U.F. Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona-Distretto Aretina,
- U.F. Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona-Distretto Casentino,
- U.F. Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona-Distretto Valtiberina,

PRECISATO, al fine di garantire continuità nella responsabilità delle stesse, di dover stabilire quanto segue:

- la responsabilità delle tre UU.FF. di “Igiene Pubblica e Nutrizione” della Zona Distretto Aretina, della Zona Distretto Casentino e della Zona Distretto Valtiberina, come è attualmente per la U.F. “Igiene Pubblica e Nutrizione Zona Distretto Aretina, Casentino, Valtiberina”, è ricondotta provvisoriamente “a scavalco” alla Dr.ssa Elena De Sanctis, Direttore della U.O.C. “Igiene e sanità pubblica - Area Est”;
- la responsabilità delle tre U.F. “Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona Distretto Aretina”, della Zona Distretto Casentino e della Zona Distretto Valtiberina”, come è attualmente per la U.F. “Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona Distretto Aretina, Casentino, Valtiberina”, è ricondotta provvisoriamente “a scavalco” all’Ing. Ugo Carlo Schiavoni, Direttore della U.O.C. “Prevenzione e Sicurezza - Area Est”;
- la responsabilità della U.F. “Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Aretina” è conferita al Dr. Fabio Parca, attuale Responsabile della U.F. “Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina”, al quale inoltre sono ricondotte provvisoriamente “a scavalco”, la U.F. “Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Casentino” e la U.F. “Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Valtiberina”;

PRECISATO che la U.F. “Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Aretina” è classificata, sulla base dei criteri di graduazione degli incarichi della Dirigenza Area Sanità di cui alla Deliberazione n. 623/2022, nella fascia G3-C, per la quale è prevista una retribuzione di posizione annua lorda pari ad € 18.000,00, mentre si rimanda a successivi atti la classificazione delle altre UU.FF. istituite con il presente atto;

PRECISATO che l’istituzione delle nuove Unità Funzionali sopra elencate e le determinazioni assunte in merito alle relative responsabilità, come sopra definito, decorreranno a far data dal 16 luglio 2023, stabilendo che l’incarico di Responsabile della U.F. “Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Aretina”, conferito al Dr. Parca, essendo in continuità con il precedente, lo sostituisce ed avrà la stessa scadenza, quindi 30 giugno 2027, mentre le restanti responsabilità hanno natura provvisoria, in attesa della individuazione dell’effettivo titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;

PRECISATO inoltre che, essendo la U.F. “Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Aretina” classificata nella fascia G3-C, il Dr. Parca, continuerà a percepire la retribuzione attualmente in godimento, mentre non è dovuta alcuna retribuzione aggiuntiva per gli incarichi conferiti provvisoriamente “a scavalco” con il presente atto;

PRESO ATTO inoltre che dal conferimento dei suddetti incarichi non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale, poiché vengono utilizzate le risorse disponibili, nell’apposito fondo contrattuale per la Dirigenza “Area Sanità”, (art. 94 del CCNL dell’Area Sanità del 19 dicembre 2019);

DATO ATTO che l’attribuzione degli incarichi di cui al presente atto deliberativo, per tutta la durata degli stessi, comporta la designazione a “Preposto al trattamento dei dati personali”, in riferimento ai trattamenti in atto o successivamente attivati nell’ambito dell’incarico o dell’unità organizzativa di competenza; viene allegato pertanto al presente atto il documento “Compiti e Funzioni dei Preposti al trattamento dei dati”, approvato con deliberazione n. 332 del 28/02/2019, cui dovrà attenersi il titolare dell’incarico in questione (Allegato A);

ATTESTATA la legittimità e la regolarità formale e sostanziale della presente proposta;

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

1. di modificare/integrare il Repertorio delle strutture di natura sanitaria di cui alla Deliberazione n. 861/2020 e ss.mm.ii., afferenti al Dipartimento di Prevenzione, con l'istituzione, delle Unità Funzionali di seguito elencate, che vanno a sostituire le attuali U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione Zone-Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina, U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zone-Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina, U.F. Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zone-Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina:
 - U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione Zona-Distretto Aretina,
 - U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione Zona-Distretto Casentino,
 - U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione Zona-Distretto Valtiberina,
 - U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona-Distretto Aretina,
 - U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona-Distretto Casentino,
 - U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona-Distretto Valtiberina,
 - U.F. Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona-Distretto Aretina,
 - U.F. Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona-Distretto Casentino,
 - U.F. Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona-Distretto Valtiberina;
2. Di dover stabilire, al fine di garantire continuità nella responsabilità delle stesse, quanto segue:
 - la responsabilità delle tre UU.FF. di "Igiene Pubblica e Nutrizione" della Zona Distretto Aretina, della Zona Distretto Casentino e della Zona Distretto Valtiberina, come è attualmente per la U.F. "Igiene Pubblica e Nutrizione Zona Distretto Aretina, Casentino, Valtiberina", è ricondotta provvisoriamente "a scavalco" alla Dr.ssa Elena De Sanctis, Direttore della U.O.C. "Igiene e sanità pubblica - Area Est";
 - la responsabilità delle tre U.F. "Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona Distretto Aretina", della Zona Distretto Casentino e della Zona Distretto Valtiberina", come è attualmente per la U.F. "Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona Distretto Aretina, Casentino, Valtiberina", è ricondotta provvisoriamente "a scavalco" all'Ing. Ugo Carlo Schiavoni, Direttore della U.O.C. "Prevenzione e Sicurezza - Area Est";
 - la responsabilità della U.F. "Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Aretina" è conferita al Dr. Fabio Parca, attuale Responsabile della U.F. "Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina", al quale inoltre sono ricondotte provvisoriamente "a scavalco", la U.F. "Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Casentino" e la U.F. "Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Valtiberina";
3. di precisare che la U.F. "Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Aretina" è classificata, sulla base dei criteri di graduazione degli incarichi della Dirigenza Area Sanità di cui alla Deliberazione n. 623/2022, nella fascia G3-C, per la quale è prevista una retribuzione di posizione annua lorda pari ad € 18.000,00, mentre si rimanda a successivi atti la classificazione delle altre UU.FF. istituite con il presente atto;
4. di precisare inoltre che l'istituzione delle nuove Unità Funzionali sopra elencate e le determinazioni assunte in merito alle relative responsabilità, come sopra definito, decorreranno a far data dal 16 luglio 2023, stabilendo che l'incarico di Responsabile della U.F. "Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Aretina", conferito al Dr. Parca, essendo in continuità con il precedente, lo sostituisce ed avrà la stessa scadenza, quindi 30 giugno 2027, mentre le restanti responsabilità hanno natura provvisoria, in attesa della individuazione dell'effettivo titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;
5. di precisare inoltre che, essendo la U.F. "Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Aretina" classificata nella fascia G3-C, il Dr. Parca continuerà a percepire la retribuzione attualmente in godimento, mentre non è dovuta alcuna retribuzione aggiuntiva per gli incarichi conferiti provvisoriamente "a scavalco" con il presente atto;

6. di prendere atto inoltre che dal conferimento dei suddetti incarichi non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale, poiché vengono utilizzate le risorse disponibili, nell'apposito fondo contrattuale per la Dirigenza "Area Sanità", (art. 94 del CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019);
7. di dare atto che l'attribuzione degli incarichi di cui al presente atto deliberativo, per tutta la durata degli stessi, comporta la designazione a "Preposto al trattamento dei dati personali", in riferimento ai trattamenti in atto o successivamente attivati nell'ambito dell'incarico o dell'unità organizzativa di competenza; viene allegato pertanto al presente atto il documento "Compiti e Funzioni dei Preposti al trattamento dei dati", approvato con deliberazione n. 332 del 28/02/2019, cui dovrà attenersi il titolare dell'incarico in questione (Allegato A);
8. di stabilire che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii, è Gianluca Spagnoli.

**IL DIRETTORE UOC
GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE DIPENDENTE
(Dott.ssa Dina Santucci)**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 73 del 29 Aprile 2022 con cui si nomina il Dr. Antonio D'Urso Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est;

RICHIAMATA la propria Delibera n. 700 del 20 maggio 2022 di presa d'atto del contratto di prestazione d'opera intellettuale per lo svolgimento della funzione di Direttore Generale di Azienda Sanitaria Regionale e conseguente insediamento del Dott. Antonio D'Urso nelle funzioni di Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est a decorrere dal 20 Maggio 2022;

LETTA E VALUTATA la sopra esposta proposta di deliberazione presentata dal Direttore della UOC Gestione Economica del Personale Dipendente, avente ad oggetto *"Istituzione di alcune Unità Funzionali afferenti al Dipartimento della Prevenzione nella Zona-Distretto Aretina, nella Zona-Distretto Casentino ed nella Zona-Distretto Valtiberina e determinazioni conseguenti"*;

PRESO ATTO dell'attestazione della legittimità, nonché della regolarità formale e sostanziale, espressa dal Dirigente che propone il presente atto;

VISTO il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;

DELIBERA

per quanto sopra premesso, da intendersi qui integralmente trascritto e riportato:

1. **di fare propria** la proposta sopra esposta e di approvarla integralmente nei termini sopra indicati e pertanto:

- di modificare/integrare il Repertorio delle strutture di natura sanitaria di cui alla Deliberazione n. 861/2020 e ss.mm.ii., afferenti al Dipartimento di Prevenzione, con l'istituzione, delle Unità Funzionali di seguito elencate, che vanno a sostituire le attuali U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione Zona-Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina, U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona-Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina, U.F. Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona-Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina:
 - U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione Zona-Distretto Aretina,
 - U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione Zona-Distretto Casentino,
 - U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione Zona-Distretto Valtiberina,
 - U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona-Distretto Aretina,
 - U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona-Distretto Casentino,
 - U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona-Distretto Valtiberina,
 - U.F. Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona-Distretto Aretina,
 - U.F. Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona-Distretto Casentino,
 - U.F. Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona-Distretto Valtiberina,
- Di dover stabilire, al fine di garantire continuità nella responsabilità delle stesse, quanto segue:
 - la responsabilità delle tre UU.FF. di "Igiene Pubblica e Nutrizione" della Zona Distretto Aretina, della Zona Distretto Casentino e della Zona Distretto Valtiberina, come è attualmente per la U.F. "Igiene Pubblica e Nutrizione Zona Distretto Aretina, Casentino, Valtiberina", è ricondotta provvisoriamente "a scavalco" alla Dr.ssa Elena De Sanctis, Direttore della U.O.C. "Igiene e sanità pubblica - Area Est";
 - la responsabilità delle tre U.F. "Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona Distretto Aretina", della Zona Distretto Casentino e della Zona Distretto Valtiberina", come è attualmente per la U.F. "Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro Zona Distretto Aretina, Casentino, Valtiberina", è ricondotta provvisoriamente "a scavalco" all'Ing. Ugo Carlo Schiavoni, Direttore della U.O.C. "Prevenzione e Sicurezza - Area Est";
 - la responsabilità della U.F. "Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Aretina" è conferita al Dr. Fabio Parca, attuale Responsabile della U.F. "Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina", al quale inoltre sono ricondotte provvisoriamente "a scavalco", la U.F. "Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Casentino" e la U.F. "Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Valtiberina";
- di precisare che la U.F. "Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Aretina" è classificata, sulla base dei criteri di graduazione degli incarichi della Dirigenza Area Sanità di cui alla Deliberazione n. 623/2022, nella fascia G3-C, per la quale è prevista una retribuzione di posizione annua lorda pari ad € 18.000,00, mentre si rimanda a successivi atti la classificazione delle altre UU.FF. istituite con il presente atto;
- di precisare inoltre che l'istituzione delle nuove Unità Funzionali sopra elencate e le determinazioni assunte in merito alle relative responsabilità, come sopra definito, decorreranno a far data dal 16 luglio 2023, stabilendo che l'incarico di Responsabile della U.F. "Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Aretina", conferito al Dr. Parca, essendo in continuità con il precedente, lo sostituisce ed avrà la stessa scadenza, quindi 30 giugno 2027, mentre le restanti responsabilità hanno natura provvisoria, in attesa della individuazione dell'effettivo titolare attraverso le specifiche procedure selettive interne;
- di precisare inoltre che, essendo la U.F. "Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Zona Distretto Aretina" classificata nella fascia G3-C, il Dr. Parca continuerà a percepire la retribuzione attualmente in godimento, mentre non è dovuta alcuna retribuzione aggiuntiva per gli incarichi conferiti provvisoriamente "a scavalco" con il presente atto;
- di prendere atto inoltre che dal conferimento dei suddetti incarichi non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale, poiché vengono utilizzate le risorse disponibili, nell'apposito fondo contrattuale per la Dirigenza "Area Sanità", (art. 94 del CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019);

- di trasmettere il presente atto al Direttore della UOC "Privacy" per consentire il monitoraggio sistematico dei Preposti al trattamento dei dati a livello aziendale;
 - di dare atto che l'attribuzione degli incarichi di cui al presente atto deliberativo, per tutta la durata degli stessi, comporta la designazione a "Preposto al trattamento dei dati personali", in riferimento ai trattamenti in atto o successivamente attivati nell'ambito dell'incarico o dell'unità organizzativa di competenza; viene allegato pertanto al presente atto il documento "Compiti e Funzioni dei Preposti al trattamento dei dati", approvato con deliberazione n. 332 del 28/02/2019, cui dovrà attenersi il titolare dell'incarico in questione (Allegato A);
 - di stabilire che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii, è Gianluca Spagnoli.
2. **di incaricare** la U.O.C. Affari Generali:
- di provvedere alla pubblicazione all'Albo on line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge n. 69/2009, consultabile sul sito WEB istituzionale;
 - di trasmettere il presente atto, contestualmente alla sua pubblicazione, al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, Legge Regionale 24 Febbraio 2005, n. 40 e s.m.i.

II DIRETTORE GENERALE
(Dr. Antonio D'Urso)



COMPITI E FUNZIONI DEI PREPOSTI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Regolamento EU 2016/679 (RGPD) e del D.lgs 196/2003

Il Preposto, in relazione alle attività di competenza della struttura o comunque correlate all'incarico attribuito, deve porre in essere le azioni organizzative e gestionali necessarie a garantire che i trattamenti di dati personali effettuati da lui stesso e dal personale assegnato avvengano nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati, compreso il profilo relativo alla sicurezza, e delle disposizioni aziendali.

TRATTAMENTO DEI DATI: CRITERI E MODALITA'

Il Preposto al trattamento dei dati deve:

- osservare i principi applicabili al trattamento dei dati e le condizioni di liceità del trattamento, garantire la qualità dei dati personali, le corrette modalità di raccolta, conservazione e trattamento degli stessi, anche da parte dei soggetti autorizzati della propria struttura, secondo quanto disposto dal RGPD e impartire vigilare sul rispetto delle istruzioni loro impartite;
- documentare il percorso logico e le motivazioni che hanno condotto ad effettuare le scelte in ambito di trattamento dati, così da poterle mettere a disposizione in caso di necessità;
- effettuare la valutazione dei rischi delle attività di trattamento e, se necessario, la Valutazione di Impatto Privacy (VIP) in attuazione degli indirizzi operativi definiti dal Comitato Data Protection, astenendosi comunque dall'iniziare il trattamento prima del suo esito positivo;
- comunicare tempestivamente al Responsabile della protezione dei dati (RPD) l'inizio di ogni nuovo trattamento dei dati nonché la cessazione o la modifica dei trattamenti già in essere all'interno della propria struttura o ambito di competenza, ai fini dell'avvio delle procedure di valutazione dei rischi e dell'eventuale successivo processo di VIP;
- collaborare alla implementazione e aggiornamento del Registro delle attività di trattamento del Titolare, con le modalità definite dal Comitato Data Protection e secondo le istruzioni ricevute, anche mediante utilizzo di apposito applicativo;
- coinvolgere tempestivamente e adeguatamente, in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali, il Responsabile della protezione dei dati (RPD) e collaborare con il medesimo per ogni questione relativa al trattamento dei dati personali, consentendo lo svolgimento di verifiche e audit presso la propria struttura;
- raccordarsi tempestivamente con il Titolare e con l'RPD nei casi di violazione di sicurezza che comporta violazione dei dati personali (c.d. data breach), come disciplinato dalle specifiche disposizioni aziendali;
- partecipare alle attività di formazione sulla materia organizzate dall'Azienda.

In particolare, il Preposto al trattamento dei dati deve:

- identificare e censire i trattamenti di dati, le banche dati e gli archivi afferenti le attività di competenza;
- verificare periodicamente che il trattamento e le sue modalità di esecuzione siano coerenti con le funzioni istituzionali dell'Azienda, con le attività di competenza della struttura o

incarico assegnato e con la specifica attività in connessione della quale il trattamento viene effettuato;

- verificare periodicamente l'esattezza e l'aggiornamento dei dati, nonché la loro pertinenza, completezza, non eccedenza e necessità rispetto alle finalità determinate per cui sono stati raccolti e per le ulteriori finalità con esse compatibili;
- verificare periodicamente che le modalità del trattamento garantiscano comunque il diritto alla riservatezza dei soggetti terzi;
- verificare che il trattamento sia conforme alle disposizioni del RGPD e valutarne la temporanea sospensione, fino all'avvenuta regolarizzazione;
- assicurarsi che il trattamento delle categorie particolari di dati di cui all'art. 9 del RGPD e dei dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del RGPD nell'ambito di prestazioni di carattere amministrativo-gestionale, avvenga solo in relazione ai tipi di dati e di operazioni identificati con il Regolamento Regionale D.P.G.R. 12.02.2013 n. 6/R "Regolamento regionale per il trattamento di dati personali sensibili e giudiziari di competenza della Regione, delle Aziende Sanitarie, degli Enti e Agenzie Regionali, degli Enti vigilati dalla Regione", o in relazione a nuova regolamentazione regionale sopravvenuta;
- assumere determinazioni in merito a:
 - o attivazione/effettuazione/modifica/cessazione del trattamento o di talune modalità dello stesso;
 - o conservazione dei dati, posto che gli stessi devono essere conservati per un periodo non superiore a quello necessario per le finalità del trattamento, anche nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di conservazione della documentazione, in particolare sanitaria;
 - o pseudonimizzazione/anonimizzazione/cancellazione dei dati trattati;
- garantire la presenza, nei locali/aree aziendali di attesa o nelle quali si svolgono le attività di competenza della struttura di appositi cartelli/avvisi contenenti le informazioni generali sul trattamento dei dati agevolmente visibili al pubblico, fermo restando che queste devono eventualmente essere integrate da altre informative nel caso di trattamenti effettuati con modalità o per finalità o in ambiti particolari non dettagliati nelle informazioni generali;
- garantire la preventiva acquisizione del consenso nei casi in cui la normativa lo preveda;
- assicurare che la comunicazione a terzi delle categorie particolari di dati personali, e dei dati relativi alle condanne penali e reati avvengano solo se previste da norma di legge o di regolamento;
- assicurarsi che le apparecchiature elettroniche utilizzate, ivi comprese le attrezzature sanitarie, siano acquisite, inventariate, sottoposte a manutenzione e smaltite secondo quanto previsto dalle vigenti procedure aziendali.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INCARICATI DEL TRATTAMENTO

E' compito del Preposto:

- individuare (anche per categorie) gli incaricati, cioè i soggetti afferenti alla propria struttura o assegnati alle attività di competenza autorizzati a trattare dati personali, mediante l'apposito modello predisposto dall'Azienda, consegnando l'originale della nomina all'interessato e conservandone una copia agli atti;
- autorizzare altresì al trattamento dei dati, in qualità di incaricati, mediante il medesimo modello di cui al punto precedente, soggetti non titolari di un rapporto di lavoro dipendente (soggetti con incarico libero professionale o in convenzione, borsisti, personale in formazione etc), presenti (anche occasionalmente) presso la struttura e che effettuino operazioni di trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività di competenza, consegnando l'originale della nomina all'interessato e conservandone una copia agli atti;
- aggiornare l'individuazione degli incaricati in coerenza con i cambiamenti organizzativi della struttura

- nominare quali incaricati del trattamento i componenti dei gruppi di lavoro/organismi collegiali dei quali il Preposto svolge la funzione di coordinatore, ove ne ravvisi l'opportunità in ragione delle diverse tipologie di trattamento poste in essere dai componenti rispetto a quelle svolte nella struttura di afferenza/provenienza;
- ove necessario, specificare ed integrare le istruzioni impartite dal Titolare in relazione alle attività di propria competenza;
- verificare l'effettiva applicazione delle istruzioni impartite agli incaricati, in particolare sotto il profilo delle misure di sicurezza;
- assegnare i profili di accesso ai dati degli incaricati e, in particolare, per i trattamenti di dati effettuati mediante procedura informatizzata, individuare idonei profili di autorizzazione, nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza informando immediatamente l'amministratore di sistema ai fini della disattivazione delle credenziali al venir meno delle condizioni organizzative che giustificano l'accesso dell'incaricato all'applicativo/banca dati;
- per le funzioni di Amministratore di sistema afferenti le attività di competenza della struttura, individuare tra i propri incaricati gli Amministratori di sistema designandoli formalmente con atto scritto, previa valutazione dell'esperienza, capacità e affidabilità del soggetto designato;
- rispetto ai propri incaricati cui sono attribuite funzioni di Amministratore di sistema verificare, almeno annualmente, che l'operato di tali soggetti sia rispondente alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza in materia di trattamenti dei dati personali previste dalle norme vigenti

MISURE ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

E' compito del Preposto:

- implementare e verificare l'effettiva attivazione delle misure (tecniche, informatiche, logiche, organizzative, logistiche e procedurali) che garantiscano adeguati livelli di protezione tali da ridurre al minimo o rimuovere i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- impedire il trattamento di dati da parte di soggetti non legittimati a qualsivoglia titolo, operanti nel proprio ambito di competenza;
- assicurarsi che nello svolgimento delle attività mediante strumenti elettronici ogni incaricato disponga di credenziali di accesso personali e riservate, e impartire adeguate istruzioni sulla scelta e sulla gestione della password;
- predisporre soluzioni organizzative/protocolli operativi interni che prevedano forme di vigilanza e/o di sicurezza rispetto all'accesso ai locali della propria struttura, di archivio e non, da parte di soggetti non autorizzati.

INIZIATIVA, COMUNICAZIONE E RACCORDO

E' compito del Preposto

- in relazione ad ogni nuova iniziativa o progetto che comporti un trattamento di dati personali:
 - o raccogliere le informazioni sul trattamento ed effettuare la valutazione preliminare del rischio/verifica della conformità del trattamento
 - o coadiuvare il RPD nella verifica preventiva circa l'obbligatorietà dell'esecuzione della Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati –VIP
 - o effettuare/aggiornare la Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati
- comunicare al Responsabile della protezione dei dati ogni notizia rilevante ai fini della protezione dei dati personali e della tutela della riservatezza;
- qualora ne venga a conoscenza nell'espletamento delle attività di competenza o indirettamente nello svolgimento delle stesse, informare tempestivamente, entro il termine massimo di 24 ore, il Titolare e il Responsabile della protezione dei dati personali, del verificarsi di eventuali violazioni di sicurezza dei dati personali che possano tradursi in un rischio di violazione dei dati (cd.data breach);

- collaborare all'analisi e valutazione del rischio conseguente alla violazione come previsto dalla procedura aziendale per la gestione delle violazioni dei dati personali;
- collaborare con il Titolare, attraverso il Responsabile della protezione dei dati personali, e con le strutture tecniche competenti alla formulazione preventiva di un'analisi degli eventi che potrebbero generare rischi per la sicurezza dei dati;
- collaborare con il Responsabile della protezione dei dati personali provvedendo a fornire ogni informazione da questi richiesta;
- formulare adeguate proposte e richieste al Titolare, in particolare quando le soluzioni individuate non possano essere adottate facendo ricorso a mere misure o soluzioni organizzative interne;
- in caso di esternalizzazione/affidamento a terzi di attività/funzioni/servizi, procedere alla nomina del terzo a Responsabile del trattamento, mediante sottoscrizione dell'apposito format aziendale, per i contratti/convenzioni di cui il Preposto è RES, per quelli le cui funzioni di RES afferiscono alla propria struttura e per quelli riferiti agli ambiti di attività istituzionale di propria competenza;
- mantenere costantemente aggiornato l'elenco dei Responsabili di cui ha perfezionato la nomina;
- collaborare, per quanto di competenza, con il Responsabile della protezione dei dati, per fornire riscontro alle richieste degli interessati circa il trattamento dei dati ai sensi degli artt. 15e sgg. del RGPD nonché alle istanze del Garante per la protezione dei dati personali.

RESPONSABILITA'

Il Preposto risponde al Titolare per l'inosservanza delle presenti istruzioni nonché per la violazione o inadempimento di quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (fatte salve ulteriori fattispecie di responsabilità penale, a titolo personale, nonché amministrativa e contabile in sede di rivalsa).

Il ruolo di Preposto al trattamento dei dati non è suscettibile di delega. In caso di assenza o impedimento, le relative attribuzioni competono a chi lo sostituisce nell'attività istituzionale. La preposizione al trattamento è connessa all'incarico conferito, per cui viene automaticamente meno alla scadenza o alla revoca dell'incarico cui è correlata.

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO Azienda USL Toscana sud est

GLOSSARIO

Dato personale - qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Categorie particolari di dati personali - i dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Trattamento - qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica,

l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Interessato - la persona fisica, identificata o identificabile, cui si riferiscono i dati personali trattati.

Titolare del trattamento - la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

Responsabile del trattamento - la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Incaricati del trattamento - le persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento dei dati personali.

Responsabile della protezione dei dati - soggetto con il compito di sorvegliare ed implementare l'osservanza del RGPD.

Registro delle attività di trattamento - il registro delle attività di trattamento svolte sotto la responsabilità del titolare.

Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati - processo dovuto e formale - finalizzato ad analizzare e descrivere un trattamento di dati personali, valutarne necessità e proporzionalità , effettuare una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati, definire le misure tecniche e organizzative (comprese le misure di sicurezza adeguate) che il titolare ritiene di dover adottare allo scopo di mitigare tali rischi - da effettuarsi prima dell'inizio del trattamento, allorquando questo "possa presentare un rischio elevato" per i diritti dell'interessato; per i per i trattamenti in corso, che possano presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati, da attivarsi qualora siano intervenute variazioni dei rischi tenuto conto della natura, dell'ambito, del contesto e delle finalità dei trattamenti stessi.

Violazione dei dati personali (data breach) - la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.